



7 febbraio

# V TEMPO ORDINARIO

## giornata per la vita

### ENTRIAMO IN PREGHIERA

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca canterà la tua lode!

Dio fa' attento il mio orecchio perché ascolto la tua Parola.

Il mio desiderio è rivolto a te al ricordo del tuo Nome, Signore.

Di notte la mia anima ti desidera al mattino il mio spirito ti cerca nel mio intimo.

### SALMO

Il Salmo 139 è un inno a Dio infinito, onnisciente ed onnipotente. In particolare Dio mi conosce in ogni istante, in ogni luogo, in ogni fase della mia vita, io sono, cioè, sempre sotto lo sguardo amoroso di Dio: anche qualora io scendessi nelle tenebre più oscure, la tenebra è trasparente per Dio. Ma soprattutto c'è un strofa di grande bellezza nella quale si rappresenta lo sguardo e l'azione di Dio nell'interno del grembo della madre, mentre l'embrione si sta formando e lo sguardo del salmista va oltre: è lo sguardo stesso di Dio: Dio già conosce in questo momento tutte le azioni di questa creatura che ora è soltanto affidata a questa piccolissima realtà del grembo della madre. Dio riesce a trascorrere tutto l'orizzonte intero di quest'uomo. Questo salmo è dunque un canto di speranza e di fiducia. (Commento di G. Ravasi)

*Ciascuno legge il salmo personalmente in silenzio, lentamente, in modo da lasciarsi penetrare interiormente da quanto espresso dal salmista. Poi chi vuole può condividere ad alta voce una parola, un versetto, che lo ha colpito.*

**Signore, tu mi scruti e mi conosci, quando mi siedo o sto in piedi tu mi osservi  
i miei pensieri non arrivano, ancora, alla mia mente, e tu li conosci tutti, completamente.**

**Tu mi vedi quando cammino e quando mi fermo, conosci ogni mio passo.**

**Ancora prima che cominci a parlare tu già sai tutto.**

**Metti la mano su di me e mi domini, alle spalle e di fronte tu mi circondi.**

**Troppo mirabile è la tua scienza per me, è troppo alta ed io non posso arrivarci.**

**Come fuggire dalla tua presenza? Come posso sottrarmi dal tuo controllo?**

**Se salgo nel cielo più alto, tu ci sei; se scendo fino al fondo dell'abisso tu sei là ad aspettarmi.**

**Se prendo le ali dell'aurora e vado fino all'estremità dell'oceano,  
anche là la tua destra mi sostiene e la tua sinistra mi afferra.**

**Se io dicessi: «Le tenebre mi avvolgano e la luce diventi notte per me»,  
nemmeno il buio è buio per te e la notte è luminosa come il giorno.**

**Nel grembo di mia madre tu mi hai tessuto, e mi hai formato con le tue stesse mani.**

**Ti ringrazio per tante meraviglie, voglio festeggiarti con la mia lode sincera.**

**Fin dal momento in cui la madre terra mi ha generato, tu conosci il più intimo di me.**

**Tutti i miei giorni sono stati da te previsti,**

**la tua è una conoscenza di amore: posso solo ringraziare.**

**Come sono misteriosi i tuoi pensieri, e ammirabili per noi i tuoi progetti!**

**Sono più numerosi dei granelli di sabbia, al mio risveglio sono ancora con te.**

### ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,29-39)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

## MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Alcune persone si accostano a Gesù per parlargli della suocera di Pietro: come non vederci la preghiera fervorosa con cui siamo chiamati a far memoria dei nostri ammalati al Signore? Loro, con le loro angosce; la nostra società, con i suoi tormenti e le sue tribolazioni, qualunque ne sia la natura. Sono periferie che non possono essere lasciate deserte. Anche a noi è chiesto di non restare indifferenti e di saperci avvicinare alle persone prendendole per mano, come ha fatto Gesù: senza sostituirci, ma facendoci loro prossimo.

È significativo anche come la guarigione operata da Gesù - il primo miracolo, fatto in favore di una donna - non sia fine a se stessa: «La febbre la lasciò ed ella li serviva» (Mc 1,31). Colui che è venuto per servire e dare la sua vita comincia subito a coinvolgere altri in questa missione, che estende il regno di Dio. L'autentica liberazione culmina nel servizio, espressione non solo di gratitudine per la guarigione ottenuta, ma risposta con cui la persona risanata fiorisce in pienezza. Mai siamo tanto noi stessi come quando serviamo.

## PREGHIERA SILENZIOSA...

### PREGHIERA PER LA GIORNATA DELLA VITA 2021

O Dio, luce del mondo,  
fa' che sappiamo vedere il riflesso del tuo splendore  
sul volto di ogni uomo:  
nel mistero del bimbo che cresce nel grembo materno;  
sul volto del giovane che cerca segni di speranza;  
sul viso dell'anziano che rievoca ricordi;  
sul volto triste di chi soffre, è malato, sta per morire.  
Suscita in noi la volontà e la gioia di promuovere,  
custodire e difendere la vita umana sempre,  
nelle nostre famiglie, nella nostra città, nel mondo intero.  
Per intercessione di Maria,  
piena di grazia e Madre dell'Autore della vita,  
manda su di noi il tuo Santo Spirito,  
e fa' che accogliendo e servendo l'immenso dono della vita,  
possiamo partecipare alla tua eterna comunione d'amore. Amen.



La veglia sarà trasmessa in diretta  
sul canale [YouTube](#) della diocesi

## BENEDIZIONE

Mentre i genitori pongono la mano destra sul capo dei figli (o i coniugi l'uno con l'altro)

- Padre, tu vedi e provvedi a tutte le creature: colmaci dei tuoi doni. Amen.
- Figlio, tu prendi ogni uomo per mano: guidaci con la tua parola. Amen.
- Spirito, tu bruci per illuminare: accendi in noi la fiamma della tua carità. Amen.

Padre buono, concedi la tua benedizione alla nostra famiglia  
e donaci di essere lieti nella speranza, forti nella tribolazione  
perseveranti nella preghiera e attenti alle necessità dei fratelli. Amen.

## BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Signore compassionevole e misericordioso che doni il cibo a quanti ti adorano, benedici coloro che l'hanno preparato per noi e rendici capaci di condividere il frutto del nostro lavoro con quelli che sono nel bisogno. Così tutti potranno lodarti e ringraziarti ora e sempre. Amen.